

DIOCESI DI ALIFE-CAIAZZO
UFFICIO CARITAS

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE BORSE DI STUDIO
- PROGETTO PROMOSSO E CURATO DALLA PASTORALE CARITAS -
"VALORIZZARE LA DIGNITA'UMANA ATTRAVERSO IL SAPERE"

Art. 1 - Finalità:

La Diocesi di Alife-Caiazzo, nell'intento di promuovere la dignità umana attraverso la cultura, bandisce un concorso per l'assegnazione di due borse di studio a giovani meritevoli, residenti nell'area territoriale della Diocesi, che abbiano conseguito **nell'anno scolastico 2014/2015** il diploma di scuola secondaria, di secondo grado, ed intendono conseguire una laurea magistrale o triennale in uno degli Atenei Campani. Il presente concorso ha natura privata ed è ispirato ad alimentare la Fede e la Cultura nell'ambito della Diocesi, e, pertanto, è svincolato dalle norme imposte dal diritto pubblico sulla regolamentazione e sulla impugnativa dei concorsi pubblici. Lo scopo è essenzialmente umanitario ed è improntato a criteri di pura solidarietà sociale e cristiana.

Art. 2 - Durata e natura delle borse di studio -

Ciascuna borsa di studio sarà corrisposta per l'intero percorso accademico e comprende tasse, imposte e contributi previsti per ciascun anno di corso come pure buoni per l'acquisto di libri od altro materiale scolastico nei limiti economici del presente bando, e, cioè, per un massimo di euro tremila per ogni anno accademico in favore di ciascun vincitore.

Art. 3 - Requisiti -

Al concorso per l'assegnazione della borsa di studio possono partecipare tutti coloro che abbiano:

- la residenza e il domicilio nell'ambito territoriale della Diocesi di Alife-Caiazzo;
- una buona conoscenza di una lingua straniera;
- sufficienti competenze informatiche;
- un reddito familiare complessivo non superiore a 20.000,00 (ventimila/00) euro lordi annui, con preferenza per le famiglie numerose o con presenza di soggetti diversabili.
- il diploma di scuola secondaria con una votazione non inferiore a 90/100;

Art. 4 - Domande e termini di partecipazione -

La domanda di partecipazione al concorso va redatta sulla base del modulo fac-simile pubblicato sul sito internet della Diocesi "www.diocesialife-caiazzo.it". Tale domanda va compilata sia on-line che in forma cartacea e spedita all'indirizzo della Diocesi, Ufficio Caritas, Via A. Scorciarini Coppola n. 230, Piedimonte Matese cap. 81016, entro e non oltre il 12.10.2015. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- Curriculum vitae et studiorum;
- Certificato di residenza;
- Certificato di diploma di scuola secondaria di secondo grado, con l'indicazione della votazione conseguita;
- Copia del certificato di dichiarazione I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) relativa ai redditi familiari percepiti negli anni 2013 e 2014, redatto sulla base del documento rilasciato dal C.A.F. (Centro di Assistenza Fiscale);
- Nota di presentazione del parroco, territorialmente competente.

Art. 5 - Selezione e graduatoria -

La formazione della graduatoria dei candidati avviene in base all'assegnazione a ciascuno di essi di un punteggio da ripartire nel modo sotto indicato alle rispettive voci:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado... fino a 45 punti;
- Entità complessiva del reddito familiare e composizione del nucleo familiare... fino a 55 punti.

Saranno ritenuti idonei tutti i candidati che avranno conseguito un punteggio non inferiore a 60/100 e, tra questi, saranno dichiarati vincitori del concorso i due candidati idonei che avranno riportato il punteggio più elevato ad insindacabile giudizio della Commissione e dell'Ufficio Caritas diocesano.

Nel caso in cui un vincitore fruisca o possa fruire di una borsa di studio o di altri benefici scolastici erogati da una Università o da altri Enti, pubblici o privati, o da persone fisiche, il Comitato promotore si riserva di decidere, circa lo scorrimento della graduatoria, e, quindi, della assegnazione della Borsa ad altro candidato risultato idoneo o la riduzione proporzionale dell'importo.

Art. 6 - Commissione Esaminatrice -

La commissione esaminatrice è costituita da 5 componenti nominati dal comitato promotore scelti tra esperti delle discipline oggetto del concorso. Nella riunione d'insediamento, convocata dal comitato promotore, la Commissione elegge al suo interno il presidente ed il segretario. Nella stessa riunione la commissione, su proposta del Presidente, provvede a stabilire le modalità e i criteri da seguire per l'attribuzione del punteggio da assegnare alle prove sostenute dal concorrente. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 50, il comitato promotore nomina una sottocommissione, costituita da 3 componenti nominati in base ai criteri specificati precedentemente in cui Presidente e Segretario sono gli stessi della commissione esaminatrice.

Art. 7 - Funzioni del Presidente –

Il Presidente della Commissione esaminatrice:

- Convoca e presiede le riunioni della stessa e dell'eventuale sottocommissione;
- Vigila sul loro regolare e corretto funzionamento;
- Al termine dei lavori, redige la relazione finale destinata al Vescovo e al comitato promotore;
- Proclama i vincitori del concorso.

Art. 8 - Funzioni del Segretario –

Il Segretario della Commissione esaminatrice redige, d'intesa con il Presidente, i verbali delle riunioni della commissione e dell'eventuale sottocommissione da far pervenire al comitato promotore. Infine, inoltra ai destinatari i verbali e la relazione finale. Controlla la regolarità delle domande di partecipazione al concorso e verifica scrupolosamente la documentazione allegata, sottoponendo la valutazione dei casi dubbi alla Commissione. Il Segretario, d'intesa con il Presidente, cura l'organizzazione delle prove del concorso. Si occupa della convocazione dei candidati per le modalità (luogo ed ora) dello svolgimento delle prove; ha inoltre l'onere di comunicare ai vincitori del bando di concorso ed a tutti i concorrenti risultati idonei, tutte le notizie inerenti allo svolgimento della selezione. Ha competenza inerente alle pubblicazioni relative alle decisioni della Commissione, e della pubblicazione dei vincitori e di tutti coloro risultati idonei, non solo in bacheca diocesana ma anche sul sito internet o telefonicamente.

Art. 9 - Pubblicazione della graduatoria –

Ultimato il lavoro di valutazione della Commissione esaminatrice e dell'eventuale Sottocommissione, viene svolto dalla stessa, il lavoro di comunicazione ai destinatari dei verbali e della relazione finale del Presidente della Commissione. La pubblicazione della graduatoria oltre ad essere affissa all'interno della bacheca diocesana verrà pubblicata nel sovracitato sito internet.

Art. 10 - Proclamazione dei vincitori –

Le persone che risulteranno vincitori del bando di concorso, saranno proclamati tali in una cerimonia pubblica presieduta dal Vescovo e dal Direttore dell'ufficio Pastorale "Caritas".

Art. 11 - Fruizione delle borse di studio –

Il beneficiario della borsa di studio, relativamente al primo anno di corso, potrà fruirne, attraverso la presentazione alla segreteria della Diocesi, di un certificato che attesti l'avvenuta immatricolazione del borsista alla Facoltà universitaria prescelta. Per ciò che concerne gli anni successivi al primo, la fruizione della borsa è subordinata, oltre che all'iscrizione al successivo anno di corso accademico, all'avvenuto superamento di almeno 2/3 degli esami previsti dai vari ordinamenti didattici stabiliti per l'anno che si sta frequentando, conseguiti con votazione non inferiore a 24/30. Le borse di studio terminano con la durata del corso accademico. Tutte queste condizioni devono essere comunicate alla predetta segreteria o all'Ufficio Caritas della Diocesi nei termini e nei modi che saranno stabiliti dal Comitato Promotore, tenuto conto dell'organizzazione didattica degli Atenei scelti dai vincitori. Il Comitato promotore ed il Responsabile dell'Ufficio Caritas possono concordare con il vincitore le diverse modalità di fruizione della borsa di studio, purché siano compatibili con l'ordinamento dell'Ateneo prescelto. Tutti gli adempimenti derivanti dal presente bando, a scioglimento della Commissione o del Comitato promotore, sono di competenza diretta dell'Ufficio Caritas, che assumerà i conseguenziali provvedimenti sentito l'Ordinario Diocesano.